



Conto Chèques post. XI-2071

IV.

RELAZIONE

1937

Tipografia Elvetica - Locarno

Tenero, 5 Settembre 1937

L'Assemblea annuale della „Pro Verzasca“

è convocata, per Domenica 12 Settembre,
alle ore 15, in **Vogorno**, nel salone par-
rocchiale, gentilmente concesso, presso la
vetusta Chiesa di San Bartolomeo.

TRATTANDE:

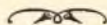
1. Resoconto della gestione 1936-37 e Rap-
porto dei Revisori;
2. Relazioni delle Sezioni;
3. Variazioni allo Statuto;
4. Nomina del delegato di Cugnasco e dei
revisori;
5. Programma di lavoro per il 1937-38;
6. Eventuali.

Per il **CONSIGLIO DIRETTIVO**
della „PRO VERZASCA“

Il Presidente: **G. Lanini**

Il Segretario: **C. Scattini**

RELAZIONE 1937



I. - Soci e contributi

In questo, quarto esercizio, la «Pro Verzasca ha raggiunto i 300 soci con un notevole aumento sull'esercizio 1935-36.

Le offerte di parecchie famiglie sono di valido appoggio e di grande incoraggiamento: più di 100 soci hanno versato tasse supericri a fr. 2,—.

Comune	No. soci	Contributo
† Mons. Bacciarini socio perpetuo	(Versato il I. anno) 1	fr. 175.—
Gordola	50	» 172.50
Brione Verzasca	45	» 119.50
Vogorno	40	» 116.—
Lavertezzo	31	» 112.50
Gerra Verzasca	27	» 77.—
Tenero-Contra	25	» 148.—
Sonogno	21	» 74.50
Frasco	19	» 59.—
Cugnasco	11	» 41.—
Mergoscia	8	» 24.—
Corippo	8	» 16.—
Altre regioni	14	» 61.—
Tasse arretrate	—	» 10.—
Totale N.	300	fr. 1.021.—

Osservazione: Il nuovo anno amministra-

tivo della « ProVerzasca » incomincia il primo settembre.

I soci devono farsi un dovere di versare la tassa possibilmente prima della fine del corrente anno, servendosi della unita polizza di versamento. Tassa minima: fr. 2.— per famiglia, da versare sul C. C. P. XI. 2071 in Gordola.

Contributo degli enti pubblici

Tenero-Contra: Comune: fr. 50.— Cartiera:
fr. 20.—

Sonogno : Comune: fr. 10.—

Frasco : Comune: fr. 5.— Patriziato: fr. 10.—

Gerra V. : Patriziato: fr. 10.—

Brione V. : Scuole fr. 5.— Consorzio caprino:
fr. 4.—

Lavertezzo: Comune fr. 15.— Patriziato:
fr. 20.—

Vogorno : Comune: fr. 20.—

Mergoscia : Comune: fr. 10.—

Gordola : Comune : fr. 25.— Patriziato :
fr. 10.— Scuola Maggiore: fr. 5.—
Ricovero: fr. 10.—

Cugnasco : Comune : fr. 10.— Patriziato:
fr. 10.— Parrocchia: fr. 5.—

Questi contributi degli enti pubblici sono il primo incoraggiamento per l'unione e la collaborazione regionale.

Si notano però strane assenze, dovute molto probabilmente a dimenticanza.

Ricordiamo anche agli enti pubblici la opportunità di regolare la tassa sociale della nuova gestione prima della fine del corrente anno.

II. - Parte contabile-finanziaria

a) Movimento di Cassa

Conto Chèque postale XI-2071

Entrate:

1. Benestare al 25 agosto 1936	fr.	859,36
2. Tasse sociali (No. 300)	»	1.031,—
3. Per corsi	»	845,70
4. Tasse di soggiorno	»	520,50
5. Lavoro a domicilio	»	12.624,55
6. Premio Fondazione Pattani	»	6.000,—
7. Deposito garanzia per concorso termini	»	800,—
8. Premiazione vitelli (Esposizione 24-III-37)	»	1.524,—
9. Premi esposizione agricola cantonale 1934	»	340,—
10. Interesse Conto Ch. post. 1936	»	9,90
11. Diverse	»	179,50
12. Offerta Famiglia Politta Eredi fu Carlo	»	300,—

Totale Entrate fr. 25.034,81

Uscite:

1. Spesa per C. Ch. postale	fr.	52,85
2. Spese di cancelleria, postali e telefoniche	»	526,15
3. Spese per corsi	»	729,20
4. Per propaganda turistica	»	116,78
5. Lavori a domicilio	»	14.258,65
6. Deposito garanzia concorso termini	»	800,—
7. Premi esposiz. agricola 1934	»	315,—
8. Premi esposizione vitelli (24 - III - 1937)	»	1.518,—
9. Diversi	»	319,60
		<hr/>
Totale Uscite	fr.	18.636,23
Totale delle Entrate:	fr.	25.034,81
Totale delle Uscite	»	18.636,23
		<hr/>
Benestare C. Ch. al 31-XIII-1937:	fr.	6.398,58

b) Bilancio patrimoniale**Attivo:**

1. Disponibilità in C. Ch. postale	fr.	6.398,58
2. Inventario presso Centrale della lana	»	7.615,45
3. Crediti come a elenco	»	2.164,20
4. Una bilancia	»	40,—
5. Due spazzaneve	»	40,—
		<hr/>
Totale attivo	fr.	16.528,23

Passivo:

1. Residui passivi come a elenco fr. 890,—

Totale passivo fr. 890,—

Attivo fr. 16258,23

Passivo » 890,—

Patrimonio netto fr. 15.368,23

Patrimonio netto al 31 agosto 1935 fr. 6.182,25

» » al 31 agosto 1936 » 7.483,16

» » al 31 agosto 1937 » 15.368,23

Osservazione. Il sensibile aumento del patrimonio è dovuto innanzitutto al premio Pattani che da solo ci portò la bella somma di fr. 6000 e alla avvedutezza della dirigente della nostra Centrale, la quale, prima ancora che si facessero sentire le conseguenze della svalutazione, pensò bene di fare una cospicua scorta di lana greggia. Tale disponibilità mette finalmente la «Pro Verzasca» nella felice condizione di fornire lavoro alle nostre filatrici anche quando, per motivi stagionali, lo smercio subisce qualche ristagno.

III. - Attività Sociale

Anche quest'anno non possiamo affermare che le singole sezioni abbiano svolto un lavoro autonomo: la Sezione Turismo ebbe troppo bisogno dell'attività del Presidente e

del Segretario per svolgere un lavoro di una certa efficienza.

Ogni sezione, a mezzo del proprio Presidente, consegna il suo rapporto. (Quello della Sezione Turismo venne allestito dal Segretario sociale).

SEZIONE EDUCAZIONE. — Questa Sezione ha svolto completamente il programma assegnato dall'Assemblea e dal Consiglio direttivo nel 1936.

Ecco in breve ciò che è stato fatto:

a) **Corsi di lavorazione del legno.** — Ne venne organizzato uno a Gordola, frequentato da dodici giovani, guidati dall'esperto signor Lindo Berri. Ottimo risultato morale e pratico. Il presidente dei Lavori a domicilio, Sig. Prof. Tarabori, si è complimentato vivamente con i dirigenti e con gli allievi.

b) **Corsi di Scuola complementare.** — Vennero organizzati tre corsi coordinati fra loro, che diedero ottimo risultato. Questi corsi sono divenuti indispensabili e la nostra gioventù è riconoscente a chi si occupa e si preoccupa di dirigerli. Vennero tenuti nei seguenti comuni: Gordola (M.o Scattini); Laverizzo in Piano (M.o Cometta); Cugnasco (M.o Foiada).

c) **Corso di tedesco.** — Il primo venne tenuto a Gordola. Ha dato ottimi risultati. Fu

frequentato da 23 allievi, quasi tutti sopra i vent'anni, diretti dal signor M.o Fojiada. Questo corso non ha avuto sussidio qualsiasi dallo stato.

d) **Corsi di economia domestica.** — Ne venne organizzato uno a Brione Verzasca, diretto con maestria dalla Signorina Dotta e frequentato da dodici allieve volonterose. Alla chiusura del corso presenziava l'Ispettore scolastico del IV circondario, che complimentava vivamente maestra e allieve.

e) **Corsi di puericoltura.** — Nuovi corsi furono tenuti dalla Signa Alma Chiesa, sotto gli auspici della Pro, nei villaggi della bassa valle e del piano. Vinta la prima riluttanza, le spose e madri vallerane si fanno un vero impegno di adottare i nuovi principi della puericoltura contro il prevalere di radicati preconcetti.

f) **Corsi di ginnastica per i giovani.** — Chi ha assistito all'esame finale dei nostri corsi, riuniti in un memorabile convegno a Gordola, non ha potuto non rallegrarsi di vedere la gioventù della nostra valle marciare alla conquista di ottimi risultati anche in quello che riguarda l'educazione fisica.

E' stata una rassegna ottimamente riuscita. Erano presenti tre corsi: Gordola (M.o Bottani), Lavertezzo in Piano (M.o Cometta), Gerra Piano (signor Vosti). Il convegno, che ave-

va carattere di esame finale, nel quale molti dei nostri giovani raggiunsero la nota uno, fu diretto dai nostri ginnasti Pelli e Guinand ed alla presenza degli ispettori scolastici Lanini e Filippini.

Due altri corsi, ancora sotto il patronato della nostra Pro, vennero tenuti a Cugnasco (M.o Foiada) e a Brione Verzasca (cpl. Fancolli).

Più di cento giovani furono così temprati a nuove fatiche dai ben coordinati esercizi ritmici e atletici. E la Pro Verzasca ha fatto bene a distribuire diplomi e medaglie ai migliori.

g) **Convegno scolastico e concorso di disegno a Gordola.** — Il convegno del Monte Ceneri per tutte le scuole del cantone ha impedito l'organizzazione del nostro convegno regionale, che ormai era già entrata nella sua fase finale. Non si è voluto tuttavia rinunciare alla seconda parte del programma che comprendeva un concorso di disegno, per tre categorie di allievi. Il concorso fu giudicato da una giuria composta dai sigg. Prof. Leoni e Zaccheo e dal M.o Tosetti. L'esposizione dei numerosi lavori, più di cinquecento, venne visitata da molte personalità, da molte scuole e da numerosissimo pubblico. La mano del piccolo artista verzaschese venne ammirata vivamente e lasciò in ognuno una ottima impressione. Parte dei lavori vennero

poi disposti alla mostra didattica di Locarno in occasione del corso per maestri.

La Pro Verzasca ha premiato i migliori lavori scelti dalla giuria, ed ha contribuito così a invogliare i nostri ragazzi ad essere amanti del bello, e del bello che è proprio qui nei nostri cari paesi.

h) **Conferenze.** — A Gordola furono tenute due conferenze del Dr. Piero Bianconi sugli Artisti ticinesi; a Lavertezzo in Piano il Dr. Peppo Casella trattò magistralmente il delicato argomento delle malattie sociali.

SEZIONE « AGRICOLTURA ». — La Pro Verzasca fa quanto è possibile per lo sviluppo economico della regione.

L'agricoltura è la risorsa principale. La Pro fa del suo meglio per appoggiare anche le industrie locali, come quelle del granito, dei lavori a domicilio e del turismo, ma trova che è molto difficile creare possibilità sicure di lavoro nell'industria, nel commercio, negli impieghi e nell'artigianato, causa le enormi concorrenze.

Nell'agricoltura il campo di lavoro è assai vasto e molto resta da fare. Fino a pochi anni fa, questo ramo di attività sentiva gli effetti dello spopolamento. Nel corso di 25 anni, ben 400 uomini vallerani si sono stabiliti in California.

Ora è noto, che, a partire dal 1932, la no-

stra forte emigrazione verso gli Stati Uniti è completamente bloccata. Questo fatto pone la regione di fronte al grave problema di creare alla gioventù nostra la base economica che possa dare domani il pane alle nuove famiglie.

Confidiamo anzitutto nella Provvidenza, la quale ci permette di collocare speranze illimitate nelle possibilità della nostra terra della Valle e del Piano e che non mancherà di venire incontro ai giovani di buona e forte volontà, che sanno prepararsi seriamente alla vita, aprendo nuove vie alle più svariate possibilità e vocazioni.

Gli Alpi della nostra regione sono certamente troppo poco utilizzati. Per cause diverse, il loro carico è ridotto ai minimi termini e lo sfruttamento non è affatto razionale.

Occorre a poco a poco migliorarli e riorganizzarli, in parte ritornando all'antico e in parte con migliorie nuove. Lo Stato sussidia queste migliorie se gli alpigiani presentano domande precise con preventivi e disegni anche fatti dai proprietari stessi, ma attendibili. E' sentito il bisogno di migliorare le strade, i ricoveri, le cascine e gli acquedotti.

Molto si potrebbe fare con lo spirito di unione e di buona volontà: riattazione di fabbricati, pulizia dei pascoli, spietramento, bonifi-

che, prati di riserva, cinte, concimazione, migliore utilizzazione del latte.

La Pro Verzasca premia, da fr. 10 a fr. 30, una volta tanto, quegli alpi che riprenderanno la saggia abitudine di spargere tutto il concime, compreso quello degli anni scorsi, a condizione vi sia impegno di continuare per l'avvenire la utilissima pratica.

Sussidia pure la formazione di provetti casari, che volessero frequentare i corsi a Mezzana e perfezionarsi sugli alpi.

Tutti gli alpi devono dotarsi di buoni Statuti, approvati dal Lod, Dipartimento Agricoltura; devono forzarsi di anticipare il carico (che in certi casi dovrebbe avvenire in giugno, come in Valle Maggia); devono mettere a giorno l'elenco dei compadroni e decidersi di affittare i corti non necessari al turno della mandra. In caso contrario si danneggia gravemente la Valle.

La cosiddetta « boggia », ossia la cooperazione dei piccoli proprietari, è una forma di apicoltura ottima per la Valle Verzasca, se dispone di buoni casari.

La Verzasca potrebbe ricavare doppio frutto dagli alpi con una saggia riorganizzazione, che dovrebbe essere utile a tutti e dannosa per nessuno.

Allevamento bovino. — E' il ramo agricolo principale. La vallata possiede circa 1500 capi bovini, che vengono svernati nella regione

stessa. In occasione della assemblea della Società Agricola, tenuta a Gerra V., il Sig. G. Pedimina, Presidente della Federazione Ticinese dei consorzi d'allevamento, diede una chiara relazione sulla nuova Legge sull'allevamento bovino, insistendo sulla bontà dei Consorzi d'allevamento, che dovrebbero sorgere in tutti i comuni della Valle e del Piano; praticamente occorre che l'assemblea comunale risolva di affidare il servizio di monta comunale al costituendo Consorzio di allevamento. La Pro Verzasca fornirà volentieri tutte le informazioni concernenti la costituzione e il funzionamento di un Consorzio.

Il bestiame così migliorato è più lattifero, più adatto per la montagna, dà vitelli di maggior rendimento e costituisce un aumento di capitale e di rendita.

Esposizione dei vitelloni. — Il nomadismo ci obbliga a ricorrere all'ingrassamento dei vitelloni per utilizzare il latte.

La Pro Verzasca insiste perchè questa industria regionale sia protetta. Le Autorità cantonali e federali e il Segretariato agricolo ci sono venuti incontro, accordando i sussidi per due premiazioni di vitelloni.

La prima ebbe luogo il 24 marzo. No. 61 espositori presentarono ben 72 capi: 49 vennero premiati in prima e 23 in seconda categoria. Premiazione: fr. 1518,—. Il primo luglio, 73 allevatori presentarono 94 vitelloni:

di questi vennero premiati 54 in prima e 40 in seconda categoria. Premiazione: fr. 1500,—.

Bestiame minuto. — Ora che sono precluse le vie all'emigrazione e che la popolazione è in via di aumento, il bestiame minuto costituisce una delle risorse più facilmente aumentabili, con poco spesa, e adatte alle condizioni della Valle. Dalle esperienze fatte, risulta che la genuina razza nera verzaschese è la capra più adatta e più redditizia per il Ticino. Ma essa deve essere allevata razionalmente e migliorata colla selezione. Allora diventa ben presto più robusta e più lattifera, di maggior valore. Tutti gli allevatori dovrebbero aderire al Consorzio caprino per poter partecipare al miglioramento della razza, alle vendite del bestiame di marca e alla premiazione dei becchi e delle capre.

Evidentemente ogni allevatore deve aver cura che la propria mandra non danneggi gli altri, per evitare abusi e dannosi attriti.

La fabbricazione dei formaggi dolci di capra, in relazione coll'industria turistica, pensiamo che avrebbe probabilità di successo, se fatta a regola d'arte, e con la massima pulizia.

La nuova Legge sul bestiame, mercè l'interessamento della Presidenza della Pro Verzasca, contiene buone disposizioni anche per quanto concerne il bestiame minuto.

L'allevamento della **pecora** merita maggiore

sviluppo, nelle zone adatte. La pecora nostrana è, in generale, buona da lana: la razza dovrà essere migliorata nel peso coll'introduzione di arieti di razza bergamasca-cremonese.

Per ottenere sussidi al riguardo occorrono i Consorzi di allevamento. Le altre razze sperimentate sono buone da carne, ma danno lana difettosa.

Viticultura. — Il secondo ramo agricolo, in ordine d'importanza, è la viticultura. Un corso pratico di viticultura venne organizzato a favore dei giovani delle Scuole serali complementari di Gordola, Lavertezzo e Cugnasco.

La viticultura verrà pure trattata alla prossima assemblea autunnale della Società Agricola Locarnese.

I viticoltori della nostra regione devono convincersi che, per ridare rinomanza al vino nostrano occorre proprio ritornare all'antico, ossia mantenere la bondola come vitigno di base e condirlo col 15 per cento almeno di innesti più forti, come la spanna vecchia, il merlot, la freisa, come si faceva già mezzo secolo fa. Il merlot viene appunto diffuso a questo scopo.

Dobbiamo pure convincerci che la vendita del vino nostrano non può essere organizzata che a mezzo di cantina sociale.

La produzione di succo d'uva incontra fortuna. E' un bene sotto qualsiasi punto di vista: agricolo, igienico, economico e morale.

Del commercio dell'uva americana s'interessano il Segretariato e la nuova Società orto-frutticola.

La lotta «Per il vino buono, ma contro l'abuso dell'alcool» interessa anche la nostra regione e deve essere condotta ogni anno in tutte le famiglie, in tutte le scuole, in ogni occasione.

Frutticoltura. — Le aziende agricole della Verzasca e del Piano dovrebbero aumentare la produzione di frutta, specialmente per dare maggiore benessere alla famiglia. La frutta è sana e necessaria tutto l'anno, per i giovani e per i vecchi.

In un secondo tempo, la frutticoltura potrà costituire anche un rendimento. La nostra frutticoltura è purtroppo in deperimento, causa le malattie delle piante (dovute alla diminuzione di uccelli insettivori).

Dobbiamo persuaderci che non è più possibile ottenere frutta sana senza i trattamenti invernali, primaverili ed estivi, come si fanno del resto nella viticoltura. La disinfezione invernale è assolutamente indispensabile ed è facilissima (spruzzatura delle piante con apposito preparato); i trattamenti primaverili ed estivi servono a garantire frutta commerciabile.

La Pro Verzasca si propone d'insegnare la frutticoltura, (innesti, potatura e trattamenti) ad alcuni giovani di ogni paese. Perciò orga-

nizza, d'accordo colla Società Agricola, ogni anno, Corsi di frutticoltura brevi, di una giornata ciascuno, nel frutteto modello del Sig. Pietro Pometta, di Reazzino.

Quest'anno parteciparono a questi corsi i giovani delle Scuole serali di Lavertezzo, Gordola e Cugnasco ed i ragazzi delle ultime classi di Gordola e Lavertezzo.

Il bel frutteto di Riazino dimostra come con pochi trattamenti e con una potatura fatta con perizia è ancora possibile produrre frutta commerciabile in abbondanza.

Anche allo Stabilimento Agricolo di Cura in Tenero è visibile un sistema di frutticoltura svizzera che i viticoltori potrebbero imparare facilmente. I giovani delle Scuole serali visitarono il frutteto al tempo della potatura.

Selvicoltura. — Ecco un ramo di attività nel quale i nostri giovani più robusti possono ancora trovare lavoro, mentre alcuni anni fa era pressochè completamente affidato alla mano d'opera lombarda. Anche i più robusti non possono improvvisarsi boscaioli, no: devono imparare ad esercitare il lavoro con metodo e saper rispettare le disposizioni delle Autorità forestali e patriziali, per guadagnare la loro fiducia.

Vennero chiesti ed ottenuti, per il tramite della Società Agricola Locarnese, tre Corsi di innesto del castagno: con marroni, per i ter-

reni ricchi; con castagna dei Pirenei, per i terreni magri (questo albero è molto resistente alla peronospera del castagno e dà frutti vistosissimi).

I Corsi, frequentati dai giovani delle Scuole serali, ebbero luogo a Riazzino, Vogorno e Brione Verzasca.

Sarà chiesta maggiore estensione dell'opera di ricostituzione del castagno per il prossimo anno.

Scuole complementari. — La Sezione Agricoltura ha appoggiato questi corsi, specialmente nello svolgimento del programma pratico di agricoltura. Questi corsi sono lodevolissimi e dovrebbero svolgersi ogni anno in tutti i villaggi rurali, ove è possibile trovare un maestro-educatore, che ama i giovani, ed un buon gruppo di giovani volenterosi, appoggiati dalle Autorità locali.

Piano di Magadino. — La Pro Verzasca comprende fra i suoi soci oltre duecento contribuenti di questo consorzio.

Perciò venne incaricata di ripartire fra otto ditte vallerane concorrenti la fornitura di ben 10.000 termini per la Bonifica.

Lo sforzo fatto dalla Pro Verzasca per dare quasi un milione di mq. di terreni del Piano alla Colonizzazione vallerana, che sembrava coronato di successo, non raggiunse la fase conclusiva.

» Speriamo di riuscire in un prossimo avvenire.

Proseguono gli studi e le pratiche per la erezione di aeroporto nel Piano di Magadino. Comunque, la ubicazione dovrebbe essere risolta in modo da non nuocere allo sviluppo agricolo del Piano stesso.

Il raggruppamento nel Piano di Magadino contribuirà senza dubbio allo sviluppo economico della nostra regione, se le competenti Autorità avranno comprensione delle condizioni locali e se sapranno mettere in relazione la colonizzazione del Piano con la valorizzazione degli alpi della Valle, se vorranno la armonia fra gl'interessi del Piano e quelli della Montagna.

Orticultura. — Altro vasto campo di attività! Primo obbiettivo sia quello di fare di più e di meglio nell'orto casalingo di tutte le famiglie. A questo scopo, nel corrente settembre, avrà luogo la premiazione di un paio di orti per paese. Un premio venne pure accordato all'orto scolastico delle Gaggiole, che non partecipa alla premiazione cantonale.

Migliorare l'orto casalingo significa maggiore economia nelle famiglie. Un buon orto casalingo deve avere una certa estensione...

L'alimentazione più giusta e sana è quella che fa largo uso di ortaggi e di frutta, specialmente fresca, ricca di sali minerali e di vitamine.

Da qualche anno si presenta anche la possibilità di coltivare notevoli quantitativi di ortaggi a scopo commerciale: pomodoro, carote, bietole rosse, fagiuoli nani, cavoli, ecc.

Chi intende approfittarne deve mettersi in relazione con la nuova Organizzazione Orto-Frutticola, che ha anche nella regione aderenti e dirigenti.

Apicoltura e Pollicoltura. — Sono rami agricoli accessori, che possono contribuire ad arrotondare le entrate in denaro ed in natura, specialmente nelle aziende agricole piccole e medie.

Questi rami devono essere trattati con metodo.

Pesca. — E' uno sport ideale per i vallerani e per i forestieri. Costituisce un altro guadagno accessorio non disprezzabile per i vallerani. E' nell'interesse della valle di avere una ricca pescagione, difesa e protetta contro quegli abusi che possono nuocere all'avvenire della pesca regolare.

Rivendicazioni Vallerane. — Il sopraluogo della Lod. Commissione Cantonale della Gestione svoltosi l'anno scorso in Valle ha fatto conoscere alle Lod. Autorità Cantonali i molteplici bisogni della Verzasca, la quale, finora, nulla, si può dire, ha chiesto allo Stato.

La vallata si trova di fronte alla necessità di allargare la propria base economica per

accogliere la gioventù che non può più emigrare.

D'altronde, nel 1936, lo Stato andava vagheggiando imponenti possibilità di lavoro, per utilizzare i sussidi cantonali e federali contro la disoccupazione.

La Pro Verzasca, d'accordo con le Autorità comunali e patriziali da un lato e con le Autorità cantonali dall'altro, prese l'iniziativa per **un programma di opere vallerane**, assai vasto, realizzabile solo se i sussidi cantonali e federali raggiungeranno, come in Val Colla, circa il 95 per cento.

I Dipartimenti cantonali competenti hanno appoggiato l'iniziativa. Ora è allo studio negli ambienti federali.

Speriamo che la chiarezza delle Autorità venga incontro per tempo alla buona volontà dei vallerani, che vogliono migliorare la regione per rendere più bella e più forte la Patria.

La Pro Verzasca registra con sensi di compiacimento che alla Presidenza della Camera Agraria e Società Cantonale di Agricoltura sia stato chiamato l'egregio Presidente della Pro Verzasca, che conosce profondamente i bisogni agricoli. Se la sua energia avrà l'appoggio degli agricoltori e delle Autorità l'agricoltura ticinese potrà migliorare sensibilmente.

SEZIONE «TURISMO». — A partire dal 1.º gennaio 1937 le tasse di soggiorno dei non domiciliati nel Cantone sono di 15 ct. per ogni pernottamento. E' fatto obbligo, per legge, agli esercenti di versare puntualmente ogni mese dette tasse alla Pro (Conto Chèques Postale XI. 2071), la quale controlla mensilmente i bollettini di notifica delle partenze.

L'importo è totalmente destinato alla nostra réclame turistica.

Prospetti della Valle Verzasca. — All'aprirsi della stagione turistica 1937 la Pro ha fatto stampare 5000 prospetti della pittoresca Verzasca, che vennero distribuiti nei centri turistici, con buon risultato pratico. Essi portano una breve réclame privata a fr. 3 per linea.

Vedute fotografiche della Verzasca. — La serie di 20 vedute della Verzasca, pubblicate da Steinemann, Locarno non è esaurita. L'uso di belle vedute vallerane nella corrispondenza è assai apprezzato ed è molto utile per far conoscere ed amare la Valle. Ogni osteria o negozio vallerano dovrebbe sempre esserne fornito.

Calla Neve. — Il nuovo sistema si è dimostrato molto rapido ed efficace, con soddisfazione generale.

Telefono. — Venne chiesto di migliorare il servizio notturno, pur mantenendo, se possibile, le centrali manuali.

Strada circolare. — La Pro Verzasca insiste sempre perchè sia data migliore visuale alle svolte. Il Lod. Dipartimento Costruzioni è d'accordo. I lavori procedono tuttavia piuttosto lentamente, a partire dal piano. Sono lodevoli le correzioni fatte sopra Gordola.

Sentieri. — Appena i mezzi lo consentiranno verranno messi cartelli-indicatori in metallo ai sentieri principali.

Ferrovie Federali. — Migliorie vennero introdotte alla stazione di Teneno. Le F. F. sembrano invece restie a conceder le chieste indispensabili migliorie alla fermata di Gordola e ad adottare il nome di Riazzino, che è più giusto. Da notarsi invece un maggior numero di fermate di treni, chiesto e ottenuto dal comune di Gordola.

La Federazione Docenti Ticinesi ha scelto quest'anno la Verzasca quale luogo di riunione per la sua gita sociale. Circa 150 docenti visitarono così tutta la Valle, soffermandosi in diversi paesi e segnatamente a Brione, per l'assemblea; a Frasco per il banchetto; a Sonogno, per un omaggio al paese dell'on. Giuseppe Cattori, Direttore della Pubblica Educazione; a Lavertezzo, per una commemorazione di Mons. Bacciarini.

Campeggio degli Esploratori Cattolici.

Brione Verzasca ha avuto il piacere di ospitare il Campeggio Cantonale degli Esploratori Cattolici Ticinesi, i quali, all'ombra del Castello Marcacci, impiantarono una tendopoli ideale.

Il campeggio ebbe ottimo esito sotto ogni rapporto. La popolazione dimostrò cordiale simpatia ed appoggio a questa organizzazione, di grande valore pratico, patriottico e spirituale.

Gli esploratori attirarono in Valle moltissimi visitatori e partirono entusiasti delle bellezze naturali della Verzasca.

I nostri giovani ebbero modo di vedere, specialmente attorno ai bivacchi serali, come si può rendere bella la giovinezza con una sana allegria.

Lo scautismo, quando è diretto da veri educatori, «è una delle forme di Educazione moderna meglio riuscite perchè porta i giovani alla attività, al contatto colla natura, ad una vita semplice e serena e li educa seriamente ed efficacemente a nobili ideali, formando giovani di carattere.

La Pro incoraggia e sussidia il sorgere di Sezioni seriamente dirette.

Partecipazione alla giornata del costume.

Venne costituita una Sezione Ticinese della Società Svizzera del Costume. Scopo della Società è quello di conservare i costumi nella

loro antica bellezza, portati dalla popolazione genuina delle valli, colla massima serietà, con dignità, da gente bene educata, insomma in modo degno dei nostri Antenati, che hanno portato il loro costumi, e in modo particolare quello verzaschese, nell'austerità del lavoro alpestre e nella cristiana letizia delle nostre feste, ma sempre colla massima serietà!

La Pro Verzasca ha aderito a questa Sezione con le migliori intenzioni, allo scopo di evitare, in avvenire, qualsiasi sfregio al costume della Verzasca.

E' strano e quasi inspiegabile che pochi giorni dopo la nostra partecipazione al corteo dei costumi, sia stata permessa, alla festa dei fiori, una buffa parodia del costume verzaschese, da gente incosciente, aggiogata nientemeno ad un carro, con contegno sguaiato e affatto antiverzaschese, disonorante il costume e il Paese di fronte ai Confederati e ai forestieri.

La Pro Verzasca protesta energicamente contro questo modo di scherzare col costume dei nostri cari Morti.

Decoro dei Cimiteri. — A proposito dei nostri cari Trapassati, la Sezione Turismo si è pure occupata del decoro dei cimiteri ed invita le Autorità comunali e parrocchiali a migliorare il camposanto di ogni villaggio con

semplicità e buon gusto, come già si fa, per esempio, a Tenero ed a Brione Verzasca.

SEZIONE LAVORO A DOMICILIO. — Furono filati, quest'anno, kg. 790 di lana (kg. 647,5 nel 1935-36). Le filatrici asciesero a 122, le maglieriste si mantennero sulla settantina. Furono emesse oltre 300 fatture per spedizione di lana filata.

Alle filatrici furono versati	fr. 4.751,15
alle maglieriste ed ai lavoratori del legno	» 1.500,—
per trasporti, magazzinaggio, distribuzione, controllo e lavatura	» 780,—
Totale	fr. 7.031,15

(Entrati in Valle: fr. 7031 più fr. 3315 per esposizione di vitelli, uguale a fr. 10.346).

Nell'autunno 1936 potè finalmente essere organizzato, anche nella nostra regione, un corso di tintura che riesci ottimamente. La lana nostrana va incontrando sempre meglio il favore delle nostre gentili clienti; occorre però sia data maggiore cura alla selezione della razza ovina per ottenere lane più morbide. Qualche filatrice di Lavertezzo deve aver trovato nel proprio gregge pecore dal vello di una considerevole delicatezza.

Alla Mostra di Locarno, lo scorso maggio, la Pro Verzasca espose i suoi prodotti in un doppio stand. L'ottimo risultato conseguito

va attribuito «alla meticolosa cura con la quale Kern e Lesnini attesero ai più minuziosi preparativi e alle signorine Scascighini, Bacciarini e sorelle Ferrini che assunsero la parte di venditrici in costume. Il loro sacrificio e specialmente la ammirata loro compostezza, decoro e vanto della nostra gioventù femminile, meritano di essere segnalati. Un particolare ringraziamento alla signorina Scascighini che rinunciò a favore della nostra Casa, a buona parte del compenso assegnatole.

Per il buon nome della nostra filatura a mano, i cui prodotti sono oggi classificati i migliori della Svizzera, ci vedremo costretti a radiare dall'elenco delle filatrici, quelle poche che al loro lavoro non dedicano la massima cura; mentre è doveroso sia rivolta una parola di vivo plauso alla quasi totalità di queste modeste contadine che, già affaticate dall'estenuante lavoro della campagna e del monte o condannate dalla vecchiaia alla immobilità sul limitare della modesta casetta, sanno dedicare tanta cura alla buona riuscita del loro lavoro, anche se quello non procura che uno scarsissimo pane.

E' pure doveroso riconoscere che l'incremento sempre maggiore della nostra filatura è dovuto al caritatevole appoggio della Pro Montagna ai cui dirigenti mandiamo commossi e riconoscenti il più vivo ringraziamento. Nè meno meritata è la riconoscenza nostra

dalla signorina Lesnini Pia che, nella direzione della Centrale, svolge, con vera passione e con spirito di carità, un lavoro minuziosissimo, intelligente, perfetto. Ringraziamo la signora Bianca Kern, la quale, senza compenso alcuno, con grande dispendio di tempo e di energie, ci sostiene nella nostra opera con un cuore sempre più generoso. Nella rassegna dei nostri sostenitori, proviamo un sentimento di viva riconoscenza per l'opera prestata dalla solerte nostra cassiera, signorina maestra Agnese Politta, del delegato sig. Costantino Foletta nel controllo e incasso delle tasse di soggiorno e da tutti coloro che attendono ai trasporti, alle consegne e alle distribuzioni nei villaggi. Vorremmo che l'esempio di tanta generosità trascinasse tutti i nostri convallerani, e specialmente i giovani, in una nobile gara.

Vanno segnalati quest'anno due fatti importanti che, se contribuirono in qualche misura al benessere materiale delle nostre filatrici o a dare maggiore libertà di movimento alla nostra Centrale, valsero in particolar modo ad elevare sempre più il tono della Pro, riconoscendole tutto il suo valore di istituzione filantropica. Alludiamo al premio Pattani assegnato per intero alla Pro Verzasca per il lavoro a domicilio ed al dono di franchi 300 elargito dalla famiglia Politta Eredi fu Carlo per un dono alle filatrici più povere.

Addittamo l'atto della Famiglia Politta alla riconoscenza delle beneficate e a tutti i Verzaschesi perchè non lascino sfuggire l'occasione di fare della beneficenza in famiglia. Al Consiglio d'Amministrazione del Lascito Pattani rinnoviamo l'espressione della nostra gratitudine e segnatamente all'On. Consigliere di Stato Ing. E. Forni per i paterni riguardi usati.

* * *

Dopo questi rapporti delle singole sezioni, ci si permetta un breve ma altrettanto necessario rilievo.

A nostro giudizio, la Pro Verzasca è bene avviata e incontra consensi anche fuori della regione. La sua opera non va tuttavia valutata soltanto attraverso il lieve vantaggio che il singolo ne trae o per la lana venduta o per il vitello premiato. La Presidenza, il Segretariato e gli altri organi non tralasciano occasione di occuparsi dei più minuti bisogni dei singoli. E' tuttavia necessario, anzi urgente, una più larga collaborazione con gli organi dirigenti: non è giusto che il grave lavoro, il sacrificio di tempo, il dispendio di denaro per l'interesse comune abbiano a gravare su pochi. Per la Pro Verzasca è giunto

il momento di affermare: — O migliore collaborazione o una gloriosa morte! —

Chiudiamo questa nostra relazione sottoponendo all'approvazione della Onoranda Assemblea il nostro lavoro, chiedendo venia per le nostre insufficienze e formulando i migliori auguri per la prosperità morale e materiale della nostra bella Verzasca.

Per il CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Presidente: C. LANINI

Il Segretario: C. SCATTINI



RAPPORTO DEI REVISORI

Gordola, 4 Settembre 1937

Onoranda Assemblea della „Pro Verzasca“

VOGORNO

In dipendenza dell'incarico che cod. onoranda Assemblea ha voluto conferirci, nella nostra odierna riunione, abbiamo esaminati concernenti la gestione amministrativa e contabile della «Pro» per l'esercizio 1936/1937 e possiamo riferirvi, che i bilanci sono stati allestiti con precisione e corrispondono esattamente alla situazione di cassa, controllata attraverso le registrazioni in conto chèques postali.

Dobbiamo ringraziare la Commissione Direttiva, della intelligente ed attiva azione a favore degli interessi, morali e materiali, della valle, facendo voti che i disinteressati sacrificii delle persone che la compongono siano sprone a tutti i Verzaschesi, entro e fuori della valle, per un maggiore interessamen-

to ed appoggio a favore della nostra massima istituzione vallerana.

Non vogliamo dilungarci ad esporvi la molteplice attività esperita nel decorso esercizio, per non ripetervi ciò che vi sarà riferito dal rapporto presidenziale, e concludendo vi proponiamo l'approvazione del contoreso e della gestione 1936/1937.

Con perfetta stima, ci sottoscriviamo:

I Revisori :

DOMENICO VOSTI

VALENTINO BRUGHELLI

SILVIO ROBASCIOTTI

Versate subito la tassa sociale per il 1937-38 !

Eviterete dimenticanze e involontarie defezioni